



Fondazione
Robert
Hollman

Consulenza e sostegno
allo sviluppo del bambino con deficit visivo

Primo quaderno 2005

Cari lettori,

Riflessione, rinnovamento e continuità: questi sono i temi che maggiormente hanno caratterizzato il lavoro interno ed esterno della Fondazione nel 2004. E' un dovere ma soprattutto un piacere testimoniare, in questa edizione speciale, i risultati del nostro lavoro.

In primo luogo, l'inaugurazione della nuova sede della Fondazione di Via Siena a Padova il 9 ottobre 2004. E' stato un magnifico evento, gratificante e stimolante per tutta la Fondazione. La nuova struttura è il risultato felice di una proficua collaborazione tra professionisti italiani ed olandesi; è oggettivamente bellissima ed offre tante nuove possibilità per le nostre attività.

Le fotografie che troverete in questo quaderno, e che parlano da sè, sono accompagnate da un testo della dott.ssa Caldironi che riporta gli eventi e le emozioni salienti di questa nuova costruzione.

In secondo luogo, l'introduzione di una nuova immagine per i due Centri di Cannero e Padova, che sostituisce i due logo distinti di prima.

Questa unica immagine è l'espressione della chiara politica della Fondazione di unire al massimo le competenze ed il know how di tutto il suo personale.

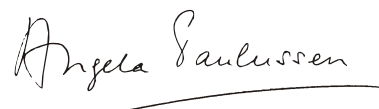
Nel nuovo logo abbiamo voluto simboleggiare la consulenza ed il sostegno che la Fondazione in tanti modi si impegna a dare allo sviluppo del bambino con deficit visivo. Sosteniamo il bambino con deficit visivo e la sua famiglia con le nostre consulenze e professionalità altamente qualificate. Sosteniamo questo bambino a scoprire le proprie capacità, passo dopo passo, petalo dopo petalo. Così, con umiltà e sempre con tanto affetto, lo aiutiamo ad innamorarsi del mondo.

Il rinnovato layout della nostra pubblicazione segue ovviamente questa nostra scelta per una immagine unica. La nuova denominazione Quaderno ci ricorda la nostra continua e duplice funzione: imparare ed insegnare.

Mi auguro che anche Voi, cari lettori, vogliate riconoscere in queste novità la realizzazione di alcuni obiettivi della nostra Fondazione Pilota: la continua riflessione sulla qualità del lavoro, l'aggiornamento delle nostre risorse ormai consolidate da più di 25 anni e la decisa volontà di cambiare quando le sfide future lo richiedono.

Vi invitiamo a continuare a seguirci ed a darci i Vostri preziosi consigli. Ciò ci permetterà di rendere sempre più efficace ed apprezzato il nostro lavoro per i Vostri / nostri bambini.

A nome di tutti,



Angela Paulussen
Directeur



CAMBIARE CASA

Il “cambio di casa” rappresenta un momento particolare nella vita di ciascuno.

Dispiace rinunciare allo scenario di anni di vita, agli spazi che hanno accolto le nostre gioie e le nostre difficoltà.

Siamo felici ma un po' in ansia per il nuovo che ci aspetta, un po' tristi per il conosciuto e rassicurante che lasciamo.

Anche il Centro di Padova della Fondazione Robert Hollman ha

“cambiato casa” ed è stato un momento importante per tutti: bambini, genitori, operatori.

Esterno nuovo Centro



COSA PORTO COSA LASCIO...

E' stato un periodo particolare, fin dal momento in cui abbiamo iniziato a "far scatoloni" di tutte le cose da portare ed abbiamo eliminato quelle che non andavano più bene.

Questo lavoro del "cosa mi porto e cosa lascio", fisicamente sancito dal dover inscatolare o eliminare, ci ha fatto anche riflettere su quello che abbiamo costruito dal 1986, anno in cui è iniziato il lavoro della Fondazione a Padova.

Abbiamo, innanzitutto, pensato al patrimonio di esperienze, di competenze, professionalità che dovevamo assolutamente portare via con noi. Come, peraltro, dovevamo portarci appresso le emozioni vissute dalle quali abbiamo tanto imparato, la capacità di accogliere che così spesso ci è stata riconosciuta, la nostra umiltà che ci consente di apprendere da ogni bambino che incontriamo, i nostri sorrisi che hanno fatto sentire un po' meglio tanti genitori.

Ed ancora, insieme ai giochi "buoni", dovevamo non dimenticare lo spirito di équipe, il piacere di lavorare insieme e, perché no, l'amicizia che ci unisce. Potevamo invece lasciare tutte le difficoltà incontrate nel vivere in uno spazio ormai non più adatto alle nostre esigenze, le discussioni sulle priorità da dare all'uso delle stanze, il disagio di dover accogliere bambini in un ambiente fatto per un'utenza completamente diversa.

E poi ... ognuno di noi sapeva cosa avrebbe fatto bene a lasciare di sé.

IL PROGETTO

E' iniziato nel 2000 il pensiero di costruire una struttura autonoma per la Fondazione Robert Hollman di Padova.

Come ha detto il Tesoriere della Fondazione dr Gerhard Greidanus, il giorno dell'inaugurazione: "Non è stato compito facile quello che ci siamo posti con questa impresa. La fase preparatoria è stata molto lunga, ma il risultato è di grande interesse. La collaborazione è stata davvero buona: tante risorse diverse si sono alla fine influenzate reciprocamente con risultati positivi".

La Fondazione ha deciso di coinvolgere nel progetto della

costruzione del nuovo Centro l'architetto olandese G. Prins, al fine di caratterizzare la struttura con elementi rispondenti al gusto architettonico olandese, e l'architetto italiano G. Massarotto che ha anche avuto il compito di progettare gli ambienti in modo da renderli idonei ad accogliere ospiti con differenti disabilità.

Tutto il personale della Fondazione di Padova è stato coinvolto nell'analisi delle necessità per arrivare a definire le opportune strategie architettoniche e tecnologiche.

Si è costituito un gruppo di lavoro italo-olandese che si è riu-

nito, con cadenza mensile, per un confronto di idee, uno scambio di conoscenze e competenze, nonché per prendere delle decisioni in linea con gli obiettivi prefissati: erigere una costruzione all'avanguardia sia dal punto di vista architettonico che tecnologico, finalizzata all'intervento nei confronti di bambini con deficit visivo e possibili pluridisabilità.

Interno del Centro



La costruzione, di circa 2.500 mq., è ubicata in una zona verde, appena fuori dal centro di Padova.

La 1° pietra è stata posata il 24 febbraio 2003 e la consegna dell'edificio è avvenuta a luglio 2004, nel pieno rispetto dei tempi previsti.

Nella progettazione sono state introdotte soluzioni che prendono spunto dalla letteratura e dall'esperienza nazionale ed estera del settore, volti a ridurre le barriere sia per persone affette da deficit motorio che visivo.

Anche la parte tecnologica è stata progettata, dopo un'attenta analisi delle diverse esigenze, sulla base di obiettivi di qualità e confort dell'ambiente, di supporto alle attività terapeutiche, e di sicurezza di operatori e bambini.

Esterni del Centro
Giardino interno



LA NOSTRA NUOVA CASA

Nel mese di luglio 2004 hanno traslocato gli operatori.

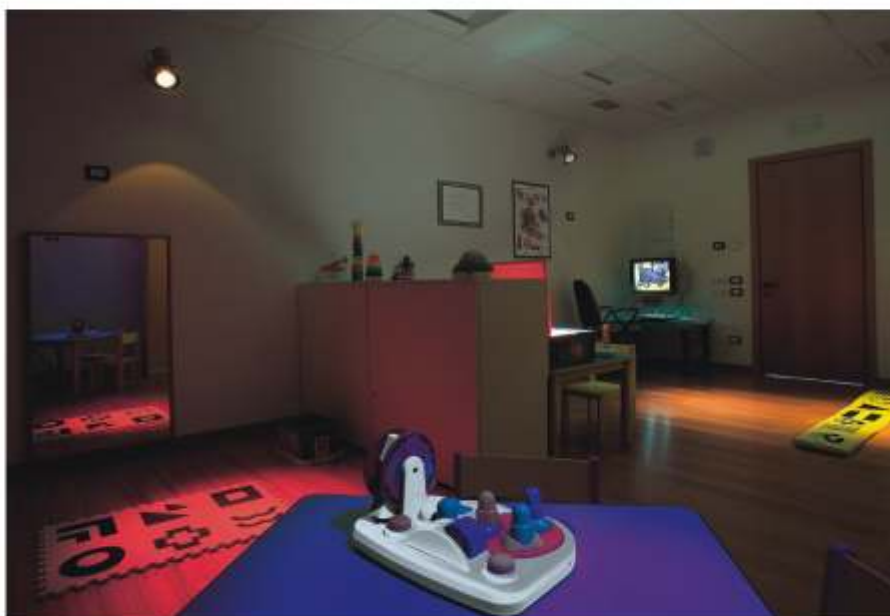
Abbiamo iniziato quindi a sistemare quella che un po' alla volta sarebbe diventata la nuova casa del Centro di Padova.

Prendere possesso di tutto ciò, passare da poche stanze a tanto spazio, così "tecnologico", così bello, non è stato facilissimo.

Certo ci si adatta subito al "meglio", ma abbiamo dovuto riaprire tutti i nostri scatoloni, anche quelli contenenti tutto ciò di immateriale che ci eravamo prefissato di portare con noi, per sentirci davvero a casa.

Abbiamo, infatti, dovuto non solo mettere a posto le cose, ma anche ricominciare a parlare dei nostri bambini, di come riorganizzare il lavoro.

Abbiamo dovuto ricominciare a pensare, a ridere, ad affannarci, a preoccuparci, a discutere per sentire che questo posto può davvero accogliere tutto quello che siamo.





Spazio musicoterapia
Spazio idroterapia
Biblioteca

L' INAUGURAZIONE

C'è stato un giorno in particolare in cui è stato sancito il nostro essere qui: il 9 ottobre 2004, giorno in cui la nuova sede di Padova è stata ufficialmente inaugurata.

Alla presenza di oltre 300 persone, bambini, genitori, colleghi, professionisti, autorità italiane e olandesi, si sono svolte una cerimonia ed una festa indimenticabili per tutti noi.

Il concetto della collaborazione tra Italia e Olanda è stato più volte ribadito dai relatori.

La dr Angela Paulussen ha sottolineato come "questa proficua collaborazione è fondata sul reciproco rispetto per la professionalità di Italiani e Olandesi, sulla reciproca fiducia, sul comune impegno per i bambini e persino, in certi casi, su reciproco affetto."

Il dr Wim Kok, ex Primo Ministro olandese, che ha ufficialmente inaugurato la nuova Sede, ha evidenziato come "in questa eccezionale collaborazione un patrimonio olandese è davvero cresciuto e maturato grazie all'impegno professionale italiano."

Il dr Kok ha inoltre ricordato la funzione pilota della Fondazione e come "questo approccio, altamente qualificato, va al di là delle frontiere." Ha concluso il suo intervento, con un "augurio ai bambini e ai genitori, perché possano trarre profitto da ciò che tutto lo staff è in grado, ancor più di prima, di offrire in questa nuova struttura."

Ricordiamo con particolare emozione il momento in cui il dr Kok, insieme a due bambine, ha scoperto il busto in bronzo del Signor Robert Hollman.

Il Presidente della Fondazione, dr Jos de Pont ha raccontato la

storia della Fondazione in Italia. Ha ricordato la figura di suo padre, l'avv. Johannes de Pont, a cui un giorno l'amico Robert Hollman comunicò la decisione sua e della moglie, di lasciare il patrimonio di famiglia ad un'opera benefica a favore di chi non può vedere. Chiese a Johannes de Pont di voler essere esecutore testamentario. Alla morte del signor Hollman, nel 1972, è stata istituita la Fondazione, di cui proprio l'avv. de Pont divenne il primo Presidente, con una importante direttiva, quella di costruire un Centro Pilota per il recupero medico e sociale di bambini ciechi pluriminorati.

Questa struttura è stata realizzata a Cannero Riviera, sulle rive del lago Maggiore, luogo in cui il signor Hollman, innamorandosene, ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

L'impegno di provvedere alla

Arrivo delle autorità



formazione di una équipe specialistica, è stato affidato al dr Francesco Fonio, medico condotto di Cannero.

Il Centro, già all'avanguardia per quell'epoca, è stato inaugurato nel luglio 1979.

Nel 1986 un incendio di quella sede è stato motivo di trasferimento dell'attività presso l'Istituto L. Configliachi di Padova, con cui era in atto una collaborazione.

Tale trasferimento rispondeva, inoltre, al desiderio del Consiglio che una sede della Fondazione fosse collocata in una città universitaria.

Da parte dell'allora Presidente dell'istituto padovano, dr Dario Siciliano, è stata messa immediatamente a disposizione un'ala vuota per l'accoglimento

di emergenza dei bambini seguiti dalla Fondazione.

La struttura di Cannero è stata ricostruita e nel 1990 ha proseguito, sotto la guida della dott.ssa Erika Goergen, un'attività di intervento precoce organizzato in soggiorni per mamme e bambini sempre portatori di handicap visivo.

Le attività del Centro di Padova si sono nel frattempo sviluppate proficuamente. Il Centro può contare sulla collaborazione con istituzioni territoriali pubbliche e private; sono via via aumentate le richieste e, alla fine degli anni '90, la Fondazione ha sentito il desiderio di offrire una sede migliore e più grande, in grado di proporre interventi di sempre maggior qualità.

Alla conclusione del suo discorso, il Presidente ha sottolineato la professionalità, dedizione e perseveranza delle persone che lavorano nel Centro.

Ha invitato la moglie, Signora Joy de Pont, a consegnare una scultura della maschera italiana di Arlecchino, realizzata in bronzo da un artista olandese.

Nel suo intervento la dr Paola Caldironi ha presentato il gruppo che ha il privilegio di lavorare in questa nuova e bellissima struttura nonché le modalità di lavoro, specificando che "la nostra regola è quella di proporre ad ogni bambino un intervento su misura, nel rispetto delle sue esigenze, della sua storia di vita, della sua famiglia. Il nostro modo di lavorare è quello di operare

*Il dr Kok scopre insieme a due bambine
il busto di Robert Hollman*



in cordata, sia tra di noi sia con le istituzioni con cui collaboriamo: ogni professionalità è per noi sostegno e al contempo risorsa per le altre”.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato all'avventura di “costruire” questa nuova struttura con i loro pensieri, le loro risorse, il loro lavoro, i loro mattoni che, uno insieme all'altro hanno creato una bella e solida casa per tutti i bambini ed i genitori che vorranno percorrere un po' del loro cammino di vita con noi.

Paola Caldironi
Paola Caldironi



*La dott.ssa Caldironi scopre la scultura di
Arlecchino insieme alla Sig.ra de Pont
Lo staff della Fondazione*

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ricordiamo a tutti la nostra struttura organizzativa.

La Fondazione Robert Hollman (Robert Hollman Stichting) è un Ente privato olandese senza fine di lucro con sede legale in Amsterdam.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Presidente	dr Jos de Pont
Segretario	dr Hans Carlier
Tesoriere	dr Gerhard Greidanus

Directeur	dr Angela Paulussen
-----------	---------------------

La Fondazione gestisce in Italia i Centri di Cannero Riviera e di Padova che offrono sostegno e consulenza allo sviluppo del bambino con deficit visivo.

Il Centro di Cannero Riviera - Direttrice dr Paola Caldironi, Vicedirettrice sig.ra Josée Lanners - si occupa in particolare di bambini da 0 ai 4 anni con deficit visivo, associato o meno ad altre patologie.

Il Centro di Padova - Direttrice dr Paola Caldironi, Vicedirettrice dr Vittorina Schoch - si occupa in particolare di bambini dai 0 ai 14 anni con deficit visivo, associato o meno ad altre patologie.

Le proposte dei due Centri possono essere strutturate in attività ambulatoriali o in soggiorni residenziali di genitori e bambini e sono:

- ▶ assessment diagnostico funzionale
- ▶ stimolazione e riabilitazione visiva e neuro-visiva
- ▶ fisioterapia, neuropsicomotricità e psicomotricità
- ▶ logopedia
- ▶ psicoterapia
- ▶ attività pedagogica-educativa
- ▶ stimolazioni basali
- ▶ musicoterapia
- ▶ idroterapia ed acquaticità
- ▶ massaggio infantile
- ▶ pet-therapy
- ▶ sostegno psicologico alle famiglie
- ▶ formazione e consulenza a figure professionali del settore.

NOTE

Fondazione Robert Hollman

Via Oddone Clerici, 6 - 28821 Cannero Riviera - VB (I)
T +39 0323 788485 - F +39 0323 788198
E cannero@fondazionerobberthollman.it

Via Siena, 1 - 35143 Padova (I)
T +39 049 680629 - F +39 049 8807141
E padova@fondazionerobberthollman.it

www.fondazionerobberthollman.it



Fondazione
Robert
Hollman

Consulenza e sostegno
allo sviluppo del bambino con deficit visivo

Quaderno edito dalla Fondazione Robert Hollman
anno 8 n.1 Distribuzione gratuita

Direttore responsabile
Dott. Sergio Ronchi, Via Balilla, 14 - 28925 Verbania Suna (VB)

Redazione
Paola Antoniotti, Fondazione Robert Hollman

www.fondazionerobertollman.it

La Fondazione Robert Hollman non assume alcuna responsabilità per il contenuto dello spazio riservato a terzi.
Pubblicazione registrata presso il tribunale di Verbania n.292 del 16 luglio 1998. È vietata ogni riproduzione.